

# Nuovo contratto integrativo all'Ima Premi e settimana corta in estate

Firmata l'ipotesi di accordo per gli oltre quattromila dipendenti della multinazionale del packaging. L'intesa è quadriennale e prevede la non assorbibilità degli aumenti decisi a livello nazionale

**È stata** firmata nei giorni scorsi l'ipotesi di accordo sul nuovo contratto integrativo di Ima, la multinazionale del packaging di Ozzano, che conta quasi quattromila dipendenti tra Bologna (dove con 3.100 è la più grossa azienda metalmeccanica della provincia), Parma, Toscana e Piemonte.

L'intesa, sottoscritta dalla rsu e dai rappresentanti sindacali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, regola vari aspetti tra cui smartworking, filiera, orario di lavoro e salario. Sul fronte retribuzioni è previsto un premio di risultato massimo di tremila euro, con un acconto di 1.300. Al termine della vigenza del contratto, che copre il quadriennio dal 2025 al 2028, il 50% della media dei premi erogati verrà consolidato in busta paga sotto forma di gratifi-

ca preferiale. Prevista la non assorbibilità degli aumenti del contratto nazionale, tema delicato perché è uno dei punti di

contrasto maggiori nelle trattative in corso tra sindacati e Federmeccanica. Si interviene sull'orario di lavoro aumentando i permessi per le visite mediche, si gestisce in modo più efficace l'utilizzo delle ferie, viene inoltre migliorata la flessibilità in ingresso dell'orario di lavoro per i part-time. Si istituisce in via definitiva la settimana corta per i mesi estivi: da giugno a settembre l'orario settimanale scenderà a 36 ore, pagate 40. Si potrà uscire alle 12 tutti i venerdì o alternare una settimana con l'orario classico e una da quattro giorni (da lunedì a giovedì).

**L'accordo** tocca anche lo smart-

working: si è creata una griglia di mansioni per cui è prevista la possibilità di chiedere il lavoro da remoto e, se il capoarea lo negherà, l'azienda dovrà motivare il diniego. Un ulteriore capitolo dell'intesa tocca la filiera. Ima si impegna a impiegare, dentro e fuori l'azienda, lavoratori a cui è applicato il contratto nazionale di riferimento, e viene istituito un tavolo con tutte le attività in cui ha una partecipazione in cui le parti si impegnano a definire un percorso per l'unificazione contrattuale. Le assemblee dei lavoratori, in vista del referendum, cominceranno la settimana prossima.

r.p.

**DA GIUGNO A SETTEMBRE**  
L'orario settimanale scenderà a 36 ore, ma saranno pagate 40 e si potrà uscire alle 12 tutti i venerdì

il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
5 dicembre 2024



L'Ima di Ozzano è una multinazionale del packaging con 4mila dipendenti